

## Rassegna del 05/06/2021

---

Nazione Pisa-Pontedera	Da Marina a Volterra. I vertici Acli in tour per incontrare i circoli	...	1
Tirreno Pisa-Pontedera	I Rubbaorsi si raccontano tra aneddoti, soprannomi modi di dire e vernacolo	Iacoponi Elena	2
Nazione Pisa-Pontedera	«Vanessa aiuta le donne che subiscono violenza»	Nuti Gabriele	3
Tirreno Pisa-Pontedera	Tour nei circoli Acli, Martinelli: obiettivo, pianificare la ripartenza	...	4
Tirreno Pisa-Pontedera	La Pubblica Assistenza dona un mezzo per il Senegal	...	5

# Da Marina a Volterra I vertici Acli in tour per incontrare i circoli

L'iniziativa della presidenza provinciale guidata da Martinelli con il presidente nazionale Manfredonia: «Non sarà una tantum»

PISA

**Da Marina** di Pisa a Volterra. Da Cascina, Buti a Calcinaia, dalla Valdera a arrivare a Casale Marittimo e Castelnuovo Valdicecina. Una giornata in tour visitando i circoli con mensa, gli unici a cui al momento è consentito di essere aperti, della provincia di Pisa. «Per confrontarsi sulle conseguenze di questo anno complesso, che non ha lasciato indenni i nostri circoli, ma anche per pianificare la ripartenza perché noi vogliamo e dobbiamo continuare ad esserci, come recita lo slogan coniato per la campagna di tesseramento», spiega il presidente delle Acli provinciali di Pisa Paolo Martinelli. Così oggi tutta la presidenza si mette in viaggio (oltre al presidente Martinelli, il vice Andrea Valente e gli altri membri Francesco Calvetti, Lorenzo Bravetti, Daniele De Nisco, Laura Mureddu e Otello Filippi oltre a Rachele Antonelli della segrete-



ria). Con un accompagnatore d'eccezione: con loro, infatti, ci sarà anche il presidente delle Acli nazionali Emiliano Manfredonia. Perché il tour nei circoli è l'occasione per fare il punto con la base rispetto al dialogo con il governo sulle riaperture:

**Il presidente provinciale dell'Acli Pisa, Paolo Martinelli, ha organizzato il tour di confronto**

ad oggi, infatti, è consentita l'attività di mensa ma non quella sociale, ricreativa e culturale. Da qui la lettera congiunta inviata al Governo da Acli e Arci: «Si approssima una fase – si legge nel documento spedito il 18 maggio – in cui via via stanno ripartendo spettacoli aperti al pubblico, eventi e attività sportive, fiere, convegni, ma nulla è previsto per i circoli fino al 1° luglio. Ci troviamo nella paradossale situazione per cui, alle stesse condizioni di adempimento delle norme igienico sanitarie, e con un ulteriore requisito di sicurezza, cioè la tracciabilità di coloro che ne usufruiscono (poiché sono soci dei nostri enti, riconoscibili), i nostri circoli non possono svolgere attività identiche o analoghe a quelle di altri enti». Nodo che, a due settimane di distanza, ancora non è stato sciolto. Diciannove, per adesso, i circoli che saranno incontrati nella giornata di sabato: il "Don Bosco" di Marina di Pisa e il Nautico Avio di Viale D'Annunzio. E poi quelli di San Lorenzo a Pagnatico, Buti, Calcinaia, La Rotta (Pontedera), Santa Maria a Monte, Montecalvoli, Collemontanino e Parlascio, Pieve di Santa Luce, Orciatico, Canneto, Villamagna, Castelnuovo Val di Cecina, Montecerboli e San Giusto (Volterra). Non una "toccata e fuga". «Le relazioni per noi è centrale – conclude Martinelli –: per questo ci divideremo in tre gruppi in modo da dedicare a ciascun circolo tutto il tempo necessario al confronto e all'approfondimento».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



Presentato il libro della Compagnia ponsacchina edito da ArtEventBook  
«Il riconoscimento a i volontari e a chi dà una mano agli eventi benefici»

# I Rubbaorsi si raccontano tra aneddoti, soprannomi modi di dire e vernacolo

## LA MEMORIA

«**U**n'associazione da sola non fa niente, ma se si condivide, si può fare molto». Questo è il motto della Compagnia dei Rubbaorsi, nata nel 2015 a Ponsacco per valorizzare la cultura e la tradizione locale, compreso il dialetto della cittadina del mobile. Una storia racchiusa nel libro "Noi Rubbaorsi", edito da ArtEventBook di **Claudia Batoni**, e in vendita a 15 euro.

L'idea del progetto è stata dei soci che compongono la Compagnia dei Rubbaorsi, in particolare dalla presidente, **Paola Gori**. Eventi dal 2015 a oggi, pandemia compresa, messi in fila con l'aiuto dei volontari dell'associazione. Il testo è dedicato a **Ignazio Pinus**, storico personaggio dell'associazione, scomparso nel 2017. Il libro è in vendita nelle attività commerciali di Ponsacco Paul Shop in piazza della Repubblica e all'officina meccanica Camauto in via Valdera P. oltre che sul profilo Facebook della Compagnia dei Rubbaorsi. Il ricavato andrà in beneficenza per acquistare nuovi giochi per i bimbi ai giardini pubblici intitolati alla memoria di **Paola Bani**, volontaria del Movimento Shalom morta nel 2018 a 62 anni. La

pubblicazione ha ricevuto il patrocinio del comune e il contributo di Farmavaldera e Banca di Pisa e Fornacette.

Nel libro ci sono riferimenti alle altre associazioni locali e a tutti coloro che hanno contribuito con il proprio lavoro e a titolo gratuito a valorizzare la città del mobile. Sono citate le premiazioni dei volontari locali con il premio Ponsacchiotto d'oro dal 2016, rimandato nell'ultima edizione a causa dell'emergenza sanitaria da Covid, ma anche le feste di Carnevale, quelle con Babbo Natale che scende dal campanile della chiesa di San Giovanni coi doni, gli appuntamenti con la Befana, i concorsi fotografici, gli spettacoli teatrali in vernacolo ponsacchino, le iniziative benefiche in sostegno di persone in difficoltà. Sono elencate le associazioni locali, che hanno collaborato con la Compagnia dei Rubbaorsi, ma anche altre, che oggi non esistono più, e che molto si sono prodigate per il bene comune. Da Teatribù a Progetto Ponsacco, ma anche Fantagiokando, il Club L'amico, il Circolo Tonio, Shalom, le scuole di danza Nemesis e Fidanzi, The Shining Winds, Pubblica assistenza, Misericordia, Vab, Rinno-vamento dello Spirito, Art Work Village, Funny Joker Radio, associazione Casa Parakultural, Art Work Village, Rievocazione Storica, Bohemians

Musical Academy, e le persone di **Laura Boddi**, **Massimo Bottoni** e **Remo Caroti**.

Nel libro sono citati modi di dire e soprannomi tipici ponsacchini, riscoperti grazie anche a **Giovanni Cignoni**, **Marta Gasperini** e **Lido Sartini**. «Questo libro è un riconoscimento per i nostri volontari – spiega Gori – che si sono impegnati per la valorizzazione della città del mobile, per aiutare il prossimo, non ricevendo denaro, ma per il bene comune. Voglio ringraziare **Sandra Capocchini** per l'aiuto costante nella stesura del libro, nato nel lockdown. Ma importanti sono stati anche **Barbara Iacoponi** e famiglia, **Sandra Francesca Gasperini**, **Pietro Pugi** e **Nicoletta Lombardi**. E volontari dell'associazione, come **Marco Cantini** e **Rudy Circelli**. Sono stati ottimi collaboratori anche **Claudia Batoni**, editore di ArtEventBook che ha pubblicato il volume, con **Umberto Conti** e chi ci hanno aiutato in questo progetto».

«La Compagnia dei Rubbaorsi – ha aggiunto **Stefania Macchi**, assessora alla cultura – ha una grande valenza storica e culturale per la nostra cittadina». Secondo la sindaca **Francesca Brogi**, «La memoria storica è importante, perché forma le basi della comunità». —

**Elena Iacoponi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671





La presentazione del libro della Compagnia dei Rubbaorsi in Comune a Ponsacco

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671

# «Vanessa aiuta le donne che subiscono violenza»

Sportello di ascolto aperto dalla Pubblica Assistenza di Ponsacco  
E subito ne nascono altri quattro a Cascina, Fornacette, Calcinaia e Pontedera

## **PONSACCO** di Gabriele Nuti

**Sempre** più frequentemente i volontari della Pubblica Assistenza si ritrovano a soccorrere persone nelle case e da questo primo contatto emergono situazioni di violenza domestica con vittime le donne. Da questo triste spaccato del lavoro dei volontari, l'Anpas, l'associazione delle Pubbliche Assistenze della Toscana, ha ideato il «Progetto Vanessa» che sta per «Volontarie Anpas esperte in sportelli anti-violenza». In Valdera il primo sportello ad essere aperto è stato a Ponsacco, grazie all'impegno di alcune volontarie e alla dedizione della vicepresidente della Pubblica Assistenza ponsacchina Elena Stefanini che ha da subito avuto il supporto del presidente Bellarmino Bellucci.

In appena un mese i contatti allo sportello di Ponsacco sono già cinque.

«**Il nostro** non è un centro anti-violenza – spiega Stefanini – ma uno sportello, vale a dire il passaggio precedente prima del centro anti-violenza o delle forze dell'ordine. Il telefono dello sportello (378 3025655) è acceso ventiquattro ore su ventiquattro e le donne possono chiamare per un consiglio, un supporto, approfondimenti. O semplicemente per parlare con qualcuno e magari da questo colloquio prendere decisioni che sono sempre difficili. Il nostro servizio sono due orecchi in più sul territorio per aiutare le donne vittime di violenza».

**Le volontarie** hanno eseguito un corso di formazione di 32 ore. Come detto, il primo sportello ad essere operativo è quello di Ponsacco, a cui sono segui-

ti servizi analoghi alle Pubbliche Assistenze di Cascina, Pontedera, Calcinaia e Fornacette. Una rete di supporto alle donne che vede impegnate una ventina di volontarie. «In questo compito sarà importante il rapporto con altri soggetti della rete anti-violenza dei territori – dicono le volontarie di Vanessa – La carta principale, però, per la scoperta dei casi è rappresentata proprio dall'insieme dei volontari i quali, nello svolgimento soprattutto dei servizi sociali, sanitari e di emergenza-urgenza entrano talvolta in contatto diretto con casi evidenti di violenza domestica, violenza di genere o assistita. Ognuna delle nostre associazioni, aderenti al progetto, ha avviato un'adeguata pubblicizzazione del proprio sportello sui siti, sui social e con la stampa, fornendo riferimenti telefonici e gli orari di reperibilità durante i quali sarà possibile mettersi in contatto con le volontarie».





Alcune volontarie dello sportello del «Progetto Vanessa» dopo un incontro formativo alla Pubblica Assistenza di Ponsacco

SARÀ PRESENTE ANCHE IL PRESIDENTE NAZIONALE

## Tour nei circoli Acli, Martinelli: obiettivo, pianificare la ripartenza

PISA. Da Marina di Pisa a Volterra. Passando per Cascina, Buti e Calcinaia per attraversare la Valdera fino ad arrivare a Casale Marittimo e Castelnuovo Val di Cecina. Una giornata in tour visitando i circoli con mensa, gli unici a cui al momento è consentito di essere aperti, della provincia di Pisa: «Per confrontarsi sulle conseguenze di questo anno complesso per tutti e che non ha lasciato indenni nemmeno i nostri circoli, ma anche per pianificare la ripartenza perché noi vogliamo e dobbiamo continuare ad esserci, come recita lo slogan coniato per la campagna di tesseramento» spiega il presidente delle Acli provinciali di Pisa **Paolo Martinelli**. Così questa mattinata la presidenza si metterà in viaggio (oltre al presidente Martinelli anche il vice **Andrea Valente** e gli altri membri **Francesco Calvetti**, **Lorenzo Bravetti**, **Daniele De Nisco**, **Laura Mureddu** e **Otello Filippi** oltre a **Rachele Antonelli** della segreteria). Con un accompagnatore d'eccezione: con loro, infatti, ci sarà anche il presidente delle Acli nazionali **Emiliano Manfredonia**. Perché il tour nei circoli sarà anche l'occasione per fare il punto con la base rispetto al dialogo con il governo sulle riaperture: ad oggi, infatti, è consentita l'attività di mensa ma non quella sociale, ricreativa e culturale. Da qui la lettera congiunta inviata al Governo da Acli e Arci: «Si approssima una fase – si

legge nel documento spedito il 18 maggio – in cui via via stanno ripartendo spettacoli aperti al pubblico, eventi e attività sportive, fiere, convegni, ma nulla è previsto per i circoli fino al 1° luglio. Ci troviamo nella paradossale situazione per cui, alle stesse condizioni di adempimento delle norme igienico sanitarie, e con un ulteriore requisito di sicurezza, cioè la tracciabilità di coloro che ne usufruiscono (poiché sono socie e soci dei nostri enti, quindi riconoscibili), i nostri circoli non possono svolgere attività identiche o analoghe a quelle di altri enti». Un nodo che, a due settimane di distanza, ancora non è stato sciolto.

Diciannove, per adesso, i circoli che saranno incontrati nella giornata di oggi: il “Don Bosco” di Marina di Pisa e il Nautico Avio di Viale D'Annunzio. E poi quelli di San Lorenzo a Pagnatico, Buti, Calcinaia, La Rotta (Pontedera), Santa Maria a Monte, Montecalvoli, Collemontanino e Parlascio (entrambi Casciana Terme), Pieve di Santa Luce, Orciatico, Canneto (Monteverdi Marittimo), Villamagna, Castelnuovo Val di Cecina, Montecerboli e San Giusto (Volterra).

Non si tratterà assolutamente di “toccate e fuga”. «La relazione per noi è centrale – conclude Martinelli – per questo ci divideremo in tre gruppi in modo da dedicare a ciascun circolo tutto il tempo necessario al confronto e all'approfondimento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



A TOUBA ANCHE 3 AUTOBOTTI DEI VIGILI DEL FUOCO

# La Pubblica Assistenza dona un mezzo per il Senegal

**CALCINAIA.** Cerimonia di consegna, in Senegal, dei mezzi dei vigili del fuoco e dell'ambulanza della Pubblica Assistenza di Fornacette, donati alla città di Touba.

Le tre autobotti e l'ambulanza non sono più utilizzabili in Italia per ragioni puramente normative, ma sono ancora ben funzionanti e saranno di valido aiuto per la popolazione in Senegal, dove è scarsa, per ragioni economiche, la dotazione di tali mezzi di soccorso.

L'iniziativa è stata promossa e curata dal pontederese **Mouhamed Ali Ndiaye**, già campione italiano di pugilato e ora in prima linea in questo progetto di solidarietà, ed è stata sostenuta anche dall'Associazione Touba ka kanam e dalla Comunità senegalese in Italia.

«Un ringraziamento – ha sottolineato l'excampione di boxe durante la cerimonia di consegna dei quattro mezzi di soccorso, che si è svolta nella città di Touba – va al capo nazionale dei vigili del fuoco **Fabio Dattilo** e a **Serena Bani**, presidente della Pubblica Assistenza di Fornacette per la generosità e la disponibilità dimostrate con queste donazioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La cerimonia di consegna dei mezzi a Touba

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671

